

uno segno, quale veduto il Leiva, verrà ad passar ad Cassano, et allo effecto sono già preparate le nave et ciascuno di soprascritti ha havuto li danari. Questi effecti sortivano se non se gli provvedeva questa notte et hoggi. *Item*, era ordine, che fatto il segno a Caravagio, ditto Francesco da Cremona fazi lo effecto a Sonzino con la intelligentia havea con li fanti. Al tutto subito è stà provisto de celeri avisi, et a Caravagio è andato il signor Joan Paulo con gente, et del riporto avisarà vostra signoria.

*111 *Data in*

Copia di lettere del ditto Zuan Paulo Sforza, date in Caravagio, a dì 22 Mazo, scritta a Lodi al signor Jannes.

Gionsi in Caravagio ad hore do di notte, et intrati quietamente, subito mandai gente in castello, et poi ne mandai attorno la terra, et il resto di le gente li mandai alla casa del cavalliero Seco, et fecila circondare et poi feci picchiare alla porta. Et così fossemo aperti et intrassemo dentro, cercando daper tutto; ma non li trovassimo et tutti li soi dicono non l'haver visto da Domenica in qua, et il simile dicono altri di la terra, quali ho interrogato. Poi ho menato la moglie et figliola et tutti li soi di caxa in castello. Però si potrà mandare persona che li habi ad interrogare, perchè questo non è mio mestiere. Qui è intrate tre compagnie di gente d'arme, et il signor suo fiolo è andato alla volta di Trevi. Però vostra signoria ordinarà quello si ha ad fare, azìo subito possi partirmi di qua et venir da vostra signoria. Ancora ho preso uno quale monstrava di volerse gitare fora delle mure di la terra. Vostra signoria, vista harà la presente, la potrà far dar al gubernator di Lodi, azìo si possa mandar al signor duca de Milano.

Da Lodi, del proveditor zeneral Contarini, di 22. Questo instesso aviso, et colloqui hauti col signor Jannes, et discorsi et provision fanno.

Copia di la lettera di domino Paulo de Godis, fiol di domino Rigo Antonio dottor et cavalier, cittadin vicentino, data in Orti a dì 20 Mazo 1527, scritta a suo padre.

Magnifice pater.

Haverete inteso il crudele sacco di Roma, dove avegnachè io mi sia ritrovato, pur, Dio ringratio che ho provato tutto, nè forse parte de le disgratie

comune. Pur tuttavia io ho perduto assai, che ho perduto quasi il tutto, et apena scampato la vita. Per miglior rispetto mi sono partito di Roma insieme con missier Paolo da Porto et molti altri compagni de caxa de Redolfi et altri, et hora se ritrovamo in loco sicuro ad Orti, terra longi de Roma 40 miglia. Lo exercito che ha sacheggiato Roma è molto mal in ordine, sichè io spero che questo altro exercito de la lega, che si ritrova in queste bande et si havia verso Roma, sarà victorioso senza dubio. Nel combatter in Roma, morse manco di 4000 persone de l'una et l'altra parte. La roba tutta si perse, et poche caxe furono brusiate, et ognuno fu pregione con taglie fuori di ragione. Tutto che vi fu di buono, fu che l'honor di le donne per la maggior parte et forse in tutto fu salvo. De gli cardinali, alcuno non è morto, parechi sono pregioni et maltractati, excepto quelli che sono salvati in castello, el quale si tiene et si terrà per rispetto del campo de la liga, che senza dubio è apto di ruinare tutti dicti spagnoli et lanzinechi che sono in Roma. Parechi si reduseno in caxa di la Marchesana di Mantova, fra i quali fo lo ambascador di Venetia, et è andato con il conte di Novolara et cum la Duchessa via con promessa di taglia de 3000 ducati. Tuttavia, riportandosi poi et moderandola secondo la facoltà del ditto imbasador, quando li patroni di esso saranno informati. Il Justiniano è taxato ducati 7000, parlo di missier Marco Antonio.

In Orti, alli 20 di Mazo 1527.

*Copia di una lettera del campo, da Civitela, a 113
dì 18 Mazo 1527, scritta per Urbano alla
signora duchessa di Urbino.*

Hoggi semo partiti da Urvieto, anzi de lo inferno, et non semo stati per via senza pioggia, et il dormire è stato continuo in terra pax, che fa passar li pensieri piacevoli. Et bene sia de chi permise questa guerra, da principio ordinata in le camere per genti di guerra, et tanto fundatamente, che pensando con li gridi racquistar Milano, bella cosa! se è perso Roma, con pericolo tale qual se vede de Italia. Et a Roma se Dio non advertisse alla casa sua quaggiù, staranno qualche anno a levare più brevi o bolle, et forse saranno manco lite et manco scomuniche, et saria pur bello se 'l si potesse stare a vedere. Hor di nuovo altro non li significo, salvo che non mancano bravi, che si iactano fare et dire alli fatti. Non so come l'andare serà. Et si preparano molti cavalli turchi, et perchè altri non refu-